

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

## Nota per il ministero degli affari esteri

Come è noto il Mfe ha sempre svolto un ruolo politico e non partitico a favore dell'unità europea. È per questa ragione che ha potuto conseguire dei risultati apprezzabili in diversi settori, da quello del chiarimento teorico della natura del processo di integrazione europea a quello della propaganda nei confronti di tutte le componenti dell'opinione pubblica, a quello della promozione di un impegno europeo nei giovani più riflessivi.

L'Unione europea dei federalisti ha promosso, in accordo con il Movimento europeo internazionale, il Congresso europeo di Bruxelles che ha visto la partecipazione impegnata di Brandt, Mitterrand, Kohl, Andreotti, Nilde Iotti, ecc., ed ha lanciato in quell'occasione una campagna civica per l'elezione europea, che ha recentemente avuto un notevole successo anche in Francia, come mostra il fatto che si è potuto opporre al Comitato di Debré contro l'elezione europea un Comitato a favore con la Presidenza d'onore dello stesso Jean Monnet, e con adesioni molto più importanti di quelle raccolte da Debré.

L'Uef, mentre continua l'azione a favore della ratifica e dell'adozione delle leggi elettorali, conta di concentrare l'essenziale della sua azione sulla formazione dei programmi europei dei partiti. A questo scopo ha iniziato un dibattito in tutte le sezioni nazionali che si concluderà con l'adozione di un testo: a) unico in tutta la Comunità, b) accettabile sotto il profilo ideologico da tutti i partiti democratici, c) contenente il minimo indispensabile per rimettere in marcia la Comunità dopo l'elezione europea. L'Uef impegnerà in questo dibattito, sia a livello di base, sia a livello di vertice, il maggior numero possibile di forze politiche, sociali e culturali, e ne presenterà i risultati con un Congresso dell'Uef nel tardo autunno del 1977, e molto probabilmente con un secondo Congresso europeo al quale si conta di far aderire di nuovo le

maggiori personalità politiche. Questo Congresso dovrebbe costituire una vera e propria anteprima delle elezioni europee.

Con i suoi mezzi, dovuti principalmente all'autofinanziamento, l'Uef è in grado di stare sul campo e di proporre a tutti questa iniziativa politica. Ma è evidente che l'azione sopra descritta – che può esser svolta solo dall'Uef proprio per le sue caratteristiche politiche ma non partitiche – potrà risultare tanto più efficace quanto più affluiranno all'Uef i mezzi indispensabili sia per il potenziamento organizzativo della campagna, sia per utilizzare i grandi mezzi d'informazione. Va tenuto presente, a questo riguardo, che l'Uef ha già deciso di non partecipare direttamente all'elezione europea.

Dattiloscritto non datato.